

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI

Ore 10.30, Garbagnate Milanesi (MI) - Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabai (via G. Sasso, 12) - Celebrazione eucaristica in occasione del «Festival della fede».

11-13 APRILE

Palermo - Partecipazione al pellegrinaggio preti Ismi.

VENERDÌ 15 APRILE

Ore 17, Milano - Duomo - Giubileo degli universitari.

DOMENICA 17 APRILE

Ore 10.30, Rho - Auditorium FieraMilano Centro Congressi Stella Polare (Strada statale del Sempione, 28) - Celebrazione eucaristica in occasione della Fiera di Milano Salone del Mobile.

Oggi 120 catechisti a Triuggio

Oggi l'ospitalità a Villa Sacro Cuore di Triuggio è caratterizzata dall'accoglienza di circa 120 catechisti della Diocesi di Milano, che, animati dal Servizio per la catechesi della Diocesi di Milano, dalle 9 alle 17, vivono una giornata di spiritualità, con la presenza di monsignor Antonio Costabile, responsabile diocesano del Servizio per la catechesi, che celebra per loro la Santa Messa delle ore 12. Le riflessioni sono suggerite da Luca Moscatelli sul ministero apostolico di Pietro. I catechisti hanno bisogno senz'altro di conoscenze pedagogiche e organizzative, ma hanno bisogno soprattutto di «ritirarsi» qualche ora per chiedersi: «Perché faccio la catechesi e per chi la faccio». Queste motivazioni profonde continuamente rinvierite permettono di dare la risposta vera ed entusiasta alle reali difficoltà nel fare catechesi oggi ai ragazzi e alle ragazze. Sull'esempio della proposta del Servizio per la catechesi della Diocesi, nelle parrocchie tutti i catechisti dovrebbero chiedere una giornata di ritiro spirituale: la Casa diocesana di

spiritualità, Villa Sacro Cuore di Triuggio (via Sacro Cuore, 7 - Treaglio di Triuggio; tel. 0362.919322; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito web: www.villasacrocuore.it) è certamente disponibile ad accoglierli e offrire loro le meditazioni, la celebrazione eucaristica e la possibilità di dialogo con un sacerdote o con una delle due suore della Casa. La seconda proposta di accoglienza a Triuggio è data da una giornata di ritiro spirituale per i genitori i cui ragazzi si preparano alla Santa Messa di Prima Comunione e Cresima. È importante che i sacerdoti, le suore e le catechiste insistano perché i genitori trovino momenti di profonda degustazione della propria gioia nel trasmettere la propria fede: così si passa da un rito freddo a una partecipazione familiare intensa e convinta.

Ci si può unire alle parrocchie che hanno già prenotato la propria presenza: oggi, Orago, Comunità pastorale Barzano-Cremella-Sirtori; sabato 16 aprile, Orago, Cambiagio, Santi Profeti di Milano; domenica 17, Veduggio al Lambro.

Don Luigi Bandera

nel pomeriggio

Catechisti in ritiro ad Agliate

Questo pomeriggio, dalle ore 15 alle 18, si terrà un ritiro per Catechisti del secondo anno. Giovani e adulti che stanno compiendo l'anno conclusivo di cammino sono attesi presso la basilica dei Santi Pietro e Paolo ad Agliate. Per informazioni: Eugenia Molteni (tel. 0362.850998). Prossimi appuntamenti per Catechisti del secondo anno domenica 29 maggio a Varese e a Oggiono (info: www.chiesadimilano.it).

ricordo/1



Don Giuseppe Vertemati

Il 9 aprile è morto don Giuseppe Vertemati. Nato a Sala al Barro di Galtellata il 30 dicembre 1928 e ordinato nel 1954, dopo i primi incarichi a Lesmo e a Biasono, è stato parroco di S. Maria Ausiliatrice a Laveno Mombello. Poi residente nella Casa San Giuseppe a Varese.

ricordo/2



Don Pietro Masetti

Il 5 aprile è morto don Pietro Masetti. Nato a Mesero il 27 dicembre 1930 e ordinato nel 1955, è stato Vicario parrocchiale nella parrocchia S. Ambrogio a Merate e in precedenza a Olgiate. Dal 2015 era residente presso la Fondazione Borsieri a Lecco.

Questa mattina celebra l'Arcivescovo. La Comunità pastorale coincide con la città. «Qui vivono oltre 68

etnie», spiega il responsabile don Claudio Galimberti. Significative le proposte scolastiche e per le famiglie

Garbagnate Milanesi, l'impegno nella carità

DI CRISTINA CONTI

Oggi il cardinale Scola è in visita a Garbagnate Milanesi, in occasione del «Festival della fede». Alle 10.30 celebra la Messa nella parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabai (via G. Sasso, 12). Abbiamo chiesto a don Claudio Galimberti, responsabile della Comunità pastorale «S. Croce», quali sono le caratteristiche di questo territorio. È la prima volta che il Cardinale viene da voi?

«Sì e ci fa molto piacere. Il «Festival della fede», che ormai è giunto alla sua quarta edizione, richiama un gran numero di persone sul nostro territorio e dunque la presenza dell'Arcivescovo è importante. La nostra realtà è molto vivace e articolata. E la chiesa locale qui ha investito su fronti diversi, dall'oratorio alla scuola. Anche se non si tratta di una visita pastorale, siamo stati attenti a diffondere la notizia della venuta del Cardinale: nelle omelie delle diverse celebrazioni da tre settimane abbiamo ricordato questo appuntamento come un momento prezioso di incontro e di unità con tutta la Chiesa».

Quali sono le iniziative più importanti del vostro territorio oltre al «Festival della fede»?

«Nel nostro territorio abitano circa 30 mila persone e ci sono quattro parrocchie riunite in una comunità pastorale che coincide con la città. Siamo molto attivi soprattutto sul fronte della carità perché qui vivono oltre 68 etnie diverse, un piccolo mondo a cui cerchiamo di prestare attenzione. Organizziamo, per esempio, una scuola per le mamme che vogliono imparare l'italiano e incontri in parrocchia per le donne di tutte le religioni, per stare insieme e confrontarsi. Mentre la Caritas cittadina aiuta circa 400 famiglie in situazioni di disagio e con pochi beni primari. Abbiamo investito molto sugli oratori, che accolgono chi desidera



La chiesa dei Santi Eusebio e Maccabai a Garbagnate Milanesi

vivere un percorso di fede, coinvolgiamo le famiglie e abbiamo una scuola parrocchiale con oltre 500 alunni con tre scuole per l'infanzia, la scuola elementare e la media. Quest'ultima attività costa sicuramente sotto l'aspetto economico, ma ha un buon ritorno sia dal punto di vista educativo sia da quello religioso, facendo crescere il numero di famiglie che fa riferimento a noi. A livello civico cerchiamo il dialogo con la comunità civile, anche se non sempre si riesce. Grazie alla presenza dell'Alfa Romeo, in passato sono arrivati sul nostro territorio molti operai provenienti da zone diverse. Oggi con le nuove migrazioni facciamo fatica a creare

comunità e l'integrazione a livello cittadino è difficile. La crisi economica si è sentita molto da voi?

«Sì, si è sentita molto. Una volta qui tutto ruotava attorno all'Alfa Romeo. Poi le cose sono cambiate. E oggi a farne le spese sono state soprattutto

per le famiglie con reddito medio o medio basso. Molti oggi poi lavorano a Milano dove un buon numero di aziende ha chiuso o tagliato il personale. Per aiutare le persone con difficoltà economiche inoltre abbiamo messo in campo iniziative particolari in collaborazione con la Caritas, come il reinserimento lavorativo per sei capifamiglia e il progetto «Adotta una famiglia», con

cui sono state prese in carico, attraverso il Centro d'ascolto e le parrocchie, i nuclei familiari più in difficoltà».

I giovani frequentano assiduamente?

«Il mondo giovanile è ben aggregato. Attorno alla nostra Comunità pastorale c'è un bel gruppo e in questi ultimi anni abbiamo notato che riesce anche a superare la tentazione di stare nel proprio «ortello», confrontandosi con gli altri ragazzi del territorio. Un unico sacerdote segue i giovani nelle quattro parrocchie. Il clima è di collaborazione e circa 100 ragazzi partecipano abitualmente alle diverse attività proposte, senza calcolare coloro che frequentano le varie squadre sportive. I nostri oratori sono molto grandi e sono state numerose anche le iniziative organizzate nel corso dell'anno».



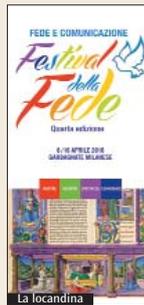
Don Galimberti

Al «Festival della fede» una Chiesa in uscita

Conferenze, dibattiti, mostre, tavole rotonde. È partito il 6 aprile e si chiude oggi, con la presenza del cardinale Angelo Scola, il «Festival della fede» di Garbagnate Milanesi. Una manifestazione articolata con eventi sparsi su tutto il territorio e in sedi non immediatamente identificabili con spazi ecclesiali, per dimostrare la volontà di uscire verso il mondo contemporaneo. «L'iniziativa è sempre dalle stesse persone e non si agganciano alcune fasce d'età. Volevamo realizzare qualcosa di particolare che rendesse presente la Chiesa come realtà in uscita, seguendo le sollecitazioni del Cardinale e di papa Francesco», spiega don

all'interno della stessa Comunità pastorale. Il progetto è patrocinato dal Comune e sostenuto dal circolo Achi insieme ad altri soggetti. La fede si confronta con la vita e vuole dire qualcosa di concreto alla gente di oggi. Il tema scelto per l'edizione di quest'anno è la comunicazione: l'immagine e la televisione, internet e le sue dipendenze, psicologia e

confessione, la comunicazione dell'universo, l'arte, la fede arricchimento che nasce dal confronto di opinioni diverse», precisa don Galimberti. Tante le personalità coinvolte al «Festival della fede» di quest'anno, come il fotografo Lorenzo De Francesco, Angela Calvini di Anverine e il vaticanista della Rai Aldo Maria



La locandina

Valli, Giuseppe Lavenia dell'Università di Chieti e Daniele Bellasio de *Il Sole 24 Ore*, monsignor Fausto Gilardi, pentite del Duomo, Mario Aletti, docente di psicologia della comunicazione presso l'Università Cattolica di Milano, Fabrizio Tavocchio dell'Istituto nazionale di astrofisica di Brera-Milano, e don Paolo Fontana, responsabile del Servizio pastorale della salute della Diocesi. Fanno da cornice al «Festival della fede» tre mostre allestite nelle chiese cittadine: «La Bibbia di Diosi d'Este»; «I colori di Bors», immagini della fede nel mondo del fotoreporter Enrico Mascheroni; «A causa mia», sui cristiani perseguitati. Informazioni sulla manifestazione sul sito www.festivaldellafe.it. (C.C.)

Parrocchie, immobili sul web

L'Ufficio Amministrativo della Curia arcivescovile di Milano ha messo recentemente a disposizione di tutte le parrocchie un portale web che consente di visualizzare l'inventario dei beni immobili. Con l'obiettivo di facilitare la gestione di tale patrimonio e le comunicazioni con l'Ufficio Amministrativo diocesano, si terranno tre incontri, con lo stesso programma, in tre sedi diverse della Diocesi, per presentare ai parroci, ai collaboratori parrocchiali, ai tecnici incaricati e ai membri dei Caep (Consigli parrocchiali per gli affari economici), il nuovo strumento, nonché le procedure di aggiornamento dei dati patrimoniali. Sul tema «Il patrimonio immobiliare: una risorsa da custodire», interverrà monsignor Umberto Oltoni (Ufficio Amministrativo diocesano),

sulla «Verifica e aggiornamento dell'inventario delle proprietà immobiliari - problematiche catastali», il geometra Achille Invernici (Ufficio Amministrativo diocesano), sulla «Analisi e gestione dei documenti dei beni immobili attraverso il Fascicolo del fabbricato», l'ingegner Marco Zanni (Consulta Srl). Ecco il calendario degli incontri: Lecco, giovedì 14 aprile, ore 20.45, parrocchia Sant'Antonio Abate via dell'Incoronata - Valmadrera - Lc; Milano, giovedì 28 aprile, ore 17.45, Curia arcivescovile (piazza Fontana, 2 - Milano); Varese, giovedì 12 maggio, ore 20.45, parrocchia Santi Pietro e Paolo in Masnago via Petracchi, 4 - Varese. La partecipazione è gratuita ed è possibile iscriversi online. Info: tel. 02.8556234; mpalmieri@diocesi.milano.it.

Un libro sulla storia degli oratori ambrosiani nel Novecento

La Fom (Fondazione oratori milanesi) ha promosso la realizzazione del volume «Gli oratori ambrosiani nel Novecento - Educazione e Pastorale giovanile nella Chiesa di Milano» (editore «Vita e Pensiero»), a cura di Paolo Alfieri e Simonetta Polenghi, che sarà presentato domani, dalle ore 10.30 alle 12, presso la Facoltà di scienze della formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Gellinella, 1 - Milano). Il libro è il frutto di un lavoro che si è svolto per diversi mesi, alla ricerca di quel denominatore comune che fa dell'oratorio una realtà che da un lato è segno di una tradizione oramai radicata e dall'altro riesce a non perdere la sua attualità e vivacità confermandosi nella sua

missione educativa ancora oggi. Questa storia degli oratori, curata dai ricercatori del dipartimento di pedagogia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ripercorre il secolo scorso, il Novecento, e lo identifica come il «secolo dell'oratorio». Questo vale soprattutto nella nostra Chiesa ambrosiana che si è dotata di un organismo, la Fom, che a partire dal 1913, con alterne vicende, ha saputo tirare di fuori una pastorale su due poli: la corrispondenza alla cura del Vescovo e della Chiesa diocesana per le giovani generazioni e la

risposta ai bisogni e ai desideri dei ragazzi e dei loro educatori, nel loro cammino di comunione e di crescita. All'incontro di domani, aperto a tutti coloro che operano negli oratori, saranno presenti i vescovi monsignor Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica, e monsignor Pierantonio Tremolada, Vicario episcopale per l'evangelizzazione della Diocesi e presidente della Fom. Interverranno Edoardo Bressan, docente di storia contemporanea all'Università degli studi di Macerata, don Samuele Marelli,



La copertina

direttore della Fom, Giorgio Chiosso, docente di pedagogia e storia dell'educazione dell'Università degli studi di Torino. Presiederà Domenico Simone, docente di pedagogia all'Università Cattolica del Sacro Cuore. La prospettiva storico-educativa che verrà delineata nel corso della mattinata aiuterà i presenti a fare un'analisi della progettualità formativa che per decenni ha tracciato una storia che continua. Verranno presentate anche la situazione attuale degli oratori ambrosiani e alcune prospettive future, così come sono state raccolte nel volume. Per informazioni: dipartimento di pedagogia - Università Cattolica del Sacro Cuore (tel. 02.72342209) - e-mail dip.pedagogia@unicatt.it.